

contributi
anasi

CONSULENTI COME GUIDA DELLA CONOSCENZA ESG

Gian Franco
Giannini Guazzugli

Romano, classe 1953, dopo cinque mandati in Consiglio Nazionale, dal 2011 è nel Comitato Esecutivo dell'Anasf e dal 2020 è responsabile dell'area Tutele fiscali e Sostenibilità. Sempre dal 2020 è presidente del Forum per la finanza sostenibile

L'anno 2021, oltre che per i noti fatti relativi alla pandemia, sarà ricordato, nell'ambito del mondo finanziario, come l'anno dell'accelerazione nella diffusione presso i risparmiatori delle tematiche Esg. Se già precedentemente detta sensibilità era cresciuta, proprio a seguito della pandemia l'attenzione alle tematiche Esg si è maggiormente diffusa. Infatti, oltre alla "classica" ricerca di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento in un definito arco temporale, i risparmiatori di oggi valutano con attenzione anche le tematiche in merito alle scelte di natura ambientale, sociale e di governance. In questo contesto, il ruolo del consulente finanziario è fondamentale nello stimolare e cogliere queste esigenze, dando una corretta informazione al risparmiatore, una risposta adeguata e trasparente che gli consenta di effettuare investimenti sempre più consapevoli e correlati con le proprie convinzioni morali, oltre che con i propri obiettivi finanziari. Il consulente finanziario, infatti, è la figura professionale che ha un contatto molto stretto con il risparmiatore, può cioè vantare una vicinanza unica, tale da consentirgli di verificare anche la sensibilità ai temi Esg dello stesso cliente.

Convergenza di conoscenza e obiettivi

Di certo, le novità introdotte nella compilazione dei questionari di profilazione che prevedono, oltre alla definizione del profilo finanziario del risparmiatore, anche domande specifiche sulla conoscenza delle tematiche Esg e sui desiderata di investimenti in tali aree, rappresentano, di fatto, una accelerazione della diffusione di questi temi.

Già dagli studi e dalle ricerche realizzate, si evidenzia l'attenzione dei consulenti finanziari ad affrontare i temi Esg con i risparmiatori. Su questo fronte, a volte, c'è ancora diffidenza del percepito tra i consulenti finanziari e gli investitori. Tuttavia, è evidente che si stia viaggiando verso una convergenza, in merito a quanto i risparmiatori tendono a destinare dei loro investimenti a questi temi, e a quanto i consulenti finanziari ritengono che cresceranno le masse Esg nei loro portafogli.



contributi
anast

Un ponte tra generazioni

Una variabile di cui certo bisognerà tener conto non è tanto quella della quantità di risparmio, inteso come reddito o ricchezza detenuta dal singolo e destinata a prodotti Esg, quanto piuttosto quella dell'aspetto demografico: questa variabile evidenzia una maggiore sensibilità ai temi della sostenibilità dei cittadini tra i 24 e i 39 anni. Anche su questo aspetto, il ruolo del consulente finanziario rimane fondamentale in quanto ha le competenze per creare un ponte di contatto tra i millennials e la fascia di clienti senior più abbienti, che risultano avere meno attenzione ai temi Esg, ma un patrimonio più consistente.

L'educazione nella normativa

Infine, bisogna ricordare che la normativa posta in essere dalle autorità europee sta favorendo la diffusione dei temi citati. In particolare, è prevedibile che avranno un effetto dirompente il Regolamento Tassonomia e quello relativo alla Sustainable Finance Disclosure (SFDR, Regolamento 2019/2088). Quest'ultimo impatta già oggi sul mondo finanziario, e si fonda sostanzialmente su tre principi:

- 1) incremento dell'informazione sui temi della sostenibilità nei mercati, con l'obiettivo di contrastare il greenwashing;
- 2) neutralità normativa, che prevede l'applicabilità delle disposizioni da parte di tutti gli operatori di mercato coinvolti;
- 3) parità di condizioni tra settori, che garantisce l'uniformità di applicazione ai diversi prodotti finanziari interessati.

L'importanza di questo regolamento trova applicazione su di un ambito molto caro ad **Anast** che è quello dell'educazione finanziaria. Non a caso, nell'SFDR si parla in maniera puntuale e specifica della modalità con cui i partecipanti ai mercati finanziari devono informare gli investitori finali su come vengono integrati i fattori di sostenibilità nelle proprie attività.

Siamo quindi all'inizio di una nuova era che vede una più ampia declinazione del ruolo del consulente finanziario, oltre a quello noto ormai come modello di servizio vincente, di "consulente finanziario sostenibile", al fianco di un risparmiatore reso sempre più informato, evoluto, attento e desideroso di effettuare scelte sempre più consapevoli e sostenibili.

Anast è l'associazione rappresentativa dei professionisti che svolgono l'attività di offerta fuori sede e di consulenza finanziaria. Fondata nel 1977, l'Associazione conta oggi su oltre 12.000 iscritti.